



**L.R. 21 gennaio 2009, n. 1 - art. 20, comma 1** *“fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*

## Disciplinare regolante i rapporti tra Regione del Veneto ed Enti Locali (L.R.1/2009 art.20)

Intervento di bonifica del sito denominato:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Importo Fondo di Rotazione: euro \_\_\_\_\_

Delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Assessorato alle Politiche all'Ambiente  
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio  
Direzione Tutela Ambiente**

**Oggetto:** L.R. 21 gennaio 2009, n. 1 - art. 20, comma 1 "*fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*"

D.G.R.V. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Ente Locale (specificare)

[Indirizzo] \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Intervento: \_\_\_\_\_

Importo dei lavori euro \_\_\_\_\_

Importo della quota assegnata a valere sul Fondo di Rotazione: euro \_\_\_\_\_

### Disciplinare regolante i rapporti con l'assegnatario

L'anno \_\_\_\_\_, oggi \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Venezia, in una sala degli Uffici della Direzione Tutela Ambiente, sita in Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannaregio, 99,

**tra**

L' ENTE LOCALE \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_ di seguito denominato Ente attuatore

**e**

La REGIONE DEL VENETO nella persona di \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in nome ed in legale rappresentanza della Regione del Veneto;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, Parte IV, Titolo V e s.m. e i.;

VISTO l'art. 20, comma 1, della L.R. 12.01.2009 n. 1, Finanziaria per l'esercizio 2011;

VISTA la L.R. 21.01.2000 n. 3;

VISTI gli artt. 48 e 51 della L.R. 07.11.2003, n. 27;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

con il presente disciplinare vengono fissate le norme alle quali l'Ente attuatore dovrà attenersi per l'utilizzo della quota ad esso assegnata del fondo di rotazione, quale finanziamento per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

**ART. 1 - OGGETTO**

All'Ente attuatore compete l'esecuzione delle indagini, la progettazione, l'appalto, la direzione, la contabilizzazione e quant'altro attiene all'esecuzione dell'intervento di bonifica del sito contaminato denominato ....., dell'importo di spesa complessiva presunta di € ..... e l'utilizzo di una quota del fondo di rotazione, pari a € ..... assegnata con D.G.R.V. .... del ..... come finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi ed approvato dall'Ente con atto .....

**ART. 2 – SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e s.m. e i.

**ART. 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

Il progetto dell'intervento, dovrà essere approvato secondo quanto stabilito dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.

All'Ente compete la nomina del Responsabile del Procedimento e del Direttore dei Lavori ai sensi del Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

**ART. 4 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FONDO**

La quota a valere sul fondo di rotazione previsto dalla L.R. 12.01.2009 n. 1, assegnata con D.G.R.V. .... del ..... verrà erogata in un'unica tranche o, sulla base delle valutazioni della Direzione Tutela Ambiente e a seguito di specifica richiesta del soggetto beneficiario, in più tranche, a seguito della sottoscrizione del presente disciplinare nonché del decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente di conferma dell'assegnazione del fondo e di individuazione delle specifiche modalità di restituzione della somma.

**ART. 5 - OBBLIGHI DELL'ENTE**

L'Ente attuatore si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge, dei regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere, forniture e servizi pubblici e di osservare in special modo le norme del presente disciplinare.

L'Ente attuatore si impegna a restituire alla Regione del Veneto, secondo le indicazioni della stessa, l'intera somma messa a disposizione in un periodo di 15 anni, in rate costanti anticipate a partire dal terzo anno seguente alla data dell'erogazione del finanziamento. A seguito del

versamento di ciascuna rata l'Ente dovrà comunicare entro 30 giorni l'avvenuta operazione alla Direzione Tutela dell'Ambiente.

L'Ente attuatore dovrà provvedere a far installare, sul luogo dei lavori, almeno un tabellone avente le caratteristiche di cui all'allegato n. 1, al presente atto.

#### **ART. 6 – MODALITA' DI MONITORAGGIO**

L'Ente attuatore dovrà garantire il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione dell'intervento mediante la compilazione della scheda di monitoraggio di cui all'allegato n. 2, al presente atto, comunicando entro il 28 febbraio di ogni anno, alla Direzione Tutela Ambiente, lo stato di attuazione dell'intervento stesso al 31 dicembre dell'anno precedente.

#### **ART. 7 – COLLAUDO**

Nel caso di interventi soggetti a collaudo tecnico-amministrativo ai sensi della L.R. 27/2003 e s.m. e i., i collaudatori dovranno essere nominati secondo quanto disposto dall'art. 48 della succitata L.R. 27/2003.

Le operazioni di collaudo saranno espletate in conformità al Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nonché al vigente disciplinare regionale.

I collaudatori dovranno procedere a tutti gli interventi necessari ad attestare la regolare esecuzione dell'opera, nonché eseguire tutti gli accertamenti sperimentali di servizio per il tempo che riterranno necessario per accertarsi della perfetta esecuzione, del regolare funzionamento delle opere nonché del conseguimento degli obiettivi di bonifica, secondo la pertinente disciplinare regionale.

#### **ART. 8- REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

Nel caso l'Ente attuatore non rispetti le scadenze previste all'ART. 5, per la restituzione del quindicesimo del fondo assegnato, saranno applicati gli interessi pari al tasso di interesse legale in vigore.

La Regione si riserva la facoltà di revocare l'intera quota del fondo di rotazione e di procedere al suo successivo recupero nei tempi e nelle modalità previste per legge, nel caso l'Ente superi di un anno almeno una delle date previste per la restituzione del quindicesimo del fondo assegnato.

La Regione ha la facoltà di compensare la mancata restituzione con somme che la Regione stessa deve corrispondere, a qualsiasi titolo, all'Ente.

La Regione ha la facoltà di revocare l'intera quota del fondo di rotazione anche nel caso di mancata comunicazione delle schede di monitoraggio previste all'ART. 6.

**ART. 9 – RESPONSABILITA'**

L'Ente attuatore è unico responsabile della corretta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità.

**ART. 10 - CONTROVERSIE**

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e Ente attuatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il Ente attuatore e le Imprese appaltatrici, sono a carico dello stesso.

**ART. 11 - NORMA DI COORDINAMENTO**

Se l'accesso al fondo di rotazione di cui alla presente convenzione è relativo alla quota di cofinanziamento per una delle operazioni già oggetto di contributo a valere sul POR CRO parte FESR 2007-2013 azione 3.1.1, prevalgono, in caso di incompatibilità, le norme che regolano quest'ultima.

**ART. 12 - APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE**

Il presente disciplinare è operante e vincolante per la Regione e per l'Ente attuatore una volta approvato da quest'ultimo e sottoscritto dal suo Legale Rappresentante.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Ente Locale (specificare)

Per la Giunta Regionale  
Il Dirigente Regionale  
Direzione Tutela Ambiente

ALLEGATO N. 1 ALLA CONVENZIONE IN DATA \_\_\_\_\_

**Oggetto:** L.R. 21 gennaio 2009, n. 1 - art. 20, comma 1 *“fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*  
 D.G.R.V. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Comune / Provincia / ATO:

Intervento: \_\_\_\_\_



**COLORI**

Il colore della barra identificativa della Regione del Veneto dovrà essere **Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.**

La linea di demarcazione e il colore dei caratteri dovrà rispettare i seguenti codici cromatici utilizzati per l'immagine coordinata della Regione Veneto:

**Impostazioni cromatiche per office:** ROSSO 0 - VERDE 102 - BLU 0

**Impostazioni cromatiche tipografiche:** CIANO 82 - MAGENTA 21 - GIALLO 100 - NERO 28

Per la riproduzione monocromatica, avendo a disposizione solo il colore nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo contenente il logo ed inserire il logo in colore nero su sfondo bianco.

**ALLEGATO N. 2 ALLA CONVENZIONE IN DATA \_\_\_\_\_**

**Oggetto:** L.R. 21 gennaio 2009, n. 1 - art. 20, comma 1 *“fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*

D.G.R.V. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**SCHEDA ATTIVITA'/INTERVENTO**

**1 - DATI IDENTIFICATIVI**

N. INTERVENTO [n. progressivo riportato nella tabella dell'Allegato A della D.G.R.V. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_]

TITOLO DELL'INTERVENTO :

.....

.....

ENTE:.....

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO: ..... (nome e cognome o funzione ricoperta)

RECAPITO: .....

NOTE : .....

.....

**2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO**

**A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA** (barrare la casella):

- INDAGINE AMBIENTALE .....|\_|
- PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE.....|\_|
- PROGETTO DEFINITIVO .....|\_|
- PROGETTO ESECUTIVO .....|\_|

**B. ATTIVITA' PROGETTUALI**      RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. **PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE**

SOGGETTO COMPETENTE: .....

NOTE: .....

2. **PROGETTO OPERATIVO:** (ART. 242 D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

SPECIFICA

SOGGETTO COMPETENTE: .....

NOTE .....

**C. ESITI CONFERENZE DEI SERVIZI (ART: 242 D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)**

.....

**D. DATI DI REALIZZAZIONE**

**1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:**

DATA INIZIO: .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente: .....

NOTE : .....

**2. ESECUZIONE LAVORI :**

DATA INIZIO: .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente: .....

NOTE : .....

**3. SOSPENSIONE LAVORI :**

DATA INIZIO: .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente: .....

NOTE : .....

**4. COLLAUDO :**

DATA INIZIO: .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : .../.../..... - .... (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente: .....

NOTE : .....

**5. CERTIFICATO DI AVVENUTA BONIFICA E/O MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O OPERATIVA**

NOTE : .....

**3 – PIANO ECONOMICO**

COSTO COMPLESSIVO (euro) : .....

Allo stato del	REALIZZATO	DA REALIZZARE	TOTALE
31/DIC/.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

AVANZAMENTO DELLA SPESA: ..... %

**4 – RENDICONTAZIONE**

IMPORTO FONDO DI ROTAZIONE:

Rata al	Importo	Estremi del versamento alla Tesoreria Regionale
.....	.....	.....